

Istituti Comprensivi della Rete "Insieme è più bello"

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI



Istituti Comprensivi della Rete:

Istituto Comprensivo di Basiliano-Sedegliano

Istituto Comprensivo di Buja

Istituto Comprensivo di Faedis

Istituto Comprensivo di Majano-Forgaria

Istituto Comprensivo di Pagnacco-Martignacco

Istituto Comprensivo di Tarcento

LINEE GENERALI

Nelle scuole aderenti alla rete per l'integrazione scolastica, composta dagli Istituti Comprensivi di Basigliano-Sedegliano, Buja, Faedis, Majano-Forgaria, Pagnacco-Martignacco e Tarcento, viene promossa la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione e, nei confronti degli alunni stranieri frequentanti, vengono attivate specifiche iniziative condivise tra tutti i docenti, volte a valorizzare le diversità trasformandole in risorse. In questa ottica si intraprendono percorsi educativi e didattici che coinvolgono tutti gli alunni al fine di creare un clima di classe favorevole al dialogo e allo scambio tra culture.

Per perseguire questo scopo, gli Istituti in rete, hanno collaborato per produrre un Protocollo di accoglienza che rappresenta il lavoro sinergico fondato su principi comuni che mirano all'inclusione e al successo formativo di tutti gli alunni e di buone pratiche e di azioni ritenute valide al fine della crescita e dello sviluppo armonico della persona. Nello specifico il Protocollo si propone di individuare principi e prassi utili a favorire una accoglienza degli alunni stranieri mirata ed efficace, funzionale a un inserimento sereno e produttivo sul piano delle relazioni e dell'apprendimento, in particolare della lingua italiana. Esso individua precisi passaggi operativi all'interno dei quali operano figure ben definite sul piano dei compiti e degli obiettivi con la finalità di sviluppare e sostenere una dimensione ampiamente inclusiva per tutti gli alunni. La dimensione inclusiva è da intendersi come attenzione a tutte le situazioni anche singole al fine di garantire lo studio degli alunni e delle alunne adottati e anche temporaneamente fuori della famiglia di origine.

Il Protocollo d'accoglienza va considerato aperto a modifiche, anche sostanziali, sulla base dell'esperienza e delle pratiche che concretamente saranno realizzate sulle quali le scuole della Rete si propongono di confrontarsi periodicamente al fine del reciproco supporto e della crescita di ogni Istituto nell'accoglienza. Il gruppo di coordinamento di rete, formato dai referenti di Istituto, si assume il compito di aggiornare il protocollo con scadenza biennale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri -MIUR Osservatorio nazionale) - ottobre 2007;
- Quaderno dell'integrazione nelle scuole del Friuli Venezia Giulia (2011);
- Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (Prot.236 Miur, 31/01/ 2012);
- DM 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- Nota integrativa BES: n. 2563 del 22 novembre 2013 – Strumenti di intervento alunni BES;
- C.M. n. 8/6 marzo 2013: Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, Febbraio 2014);
- L. 13 luglio 2015 n.107;
- Documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura" (Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR, settembre 2015);
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e delle alunne fuori dalla famiglia di origine, 20 dicembre 2017
- D.Lsg. n.62/17 sulla valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato;
- Compendio illustrato delle linee di indirizzo per il diritto allo studio dei bambini adottati (2019).

RUOLI E COMPITI

Commissione

Il Protocollo prevede la creazione di una Commissione di accoglienza permanente, costituita dal Dirigente scolastico, dal referente d'istituto e dagli insegnanti di volta in volta interessati all'eventuale inserimento degli alunni stranieri nella propria classe. La commissione d'accoglienza ha il compito principale di raccogliere tutte le informazioni utili a un'accoglienza mirata e positiva, attraverso un primo incontro con la famiglia dell'alunno straniero, e attraverso un successivo incontro con l'alunno nel quale determinare il livello delle sue competenze generali. Elabora, inoltre, metodi e strumenti attraverso i quali permettere la raccolta delle informazioni relative sia al contesto relazionale e familiare dell'alunno, sia al livello delle conoscenze e delle competenze.

COMMISSIONE	
Da chi e' composta?	Dirigente Scolastico Funzione strumentale/Docente referente per l'inclusione Docenti coordinatori di plesso/docenti di classe
Quali compiti ha?	Vigila sulle fasi di attuazione del protocollo di accoglienza Effettua il monitoraggio costante della situazione interna Individua e propone la destinazione delle risorse disponibili in supporto dei bisogni rilevati Definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici Favorisce l'informazione e l'aggiornamento dei docenti dell'Istituto rispetto alla normativa e all'innovazione didattica Formula proposte da presentare al coordinamento di rete
Quando si riunisce?	La Commissione viene convocata a seconda delle necessità che possono emergere: - al momento dell'inserimento di un alunno neo-arrivato, - ad inizio anno per una ricognizione dei bisogni degli alunni stranieri - al termine dell'anno scolastico per un monitoraggio delle azioni e dei risultati

PROCEDURE

Si declinano le tre fasi in cui si articola l'attuazione del Protocollo di accoglienza

FASE 1 - AMMINISTRATIVO- BUROCRATICA

AZIONI	CHI	COSA FA	QUANDO
Iscrizione a scuola	Dirigente scolastico / Docente referente per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none">- Accoglie la famiglia dell'alunno straniero- Rimanda la famiglia alla Segreteria per le pratiche- Attiva, se necessario, il servizio di mediazione linguistica- Inserisce, anche in via provvisoria, l'alunno in una classe	Nell'intervallo di tempo che annualmente il Ministero prevede per le iscrizioni all'anno successivo In qualsiasi momento dell'anno scolastico
	Genitori o i legali tutori	<ul style="list-style-type: none">- Presentano richiesta di iscrizione- Presentano la documentazione della scolarizzazione pregressa	
	Segreteria	Fornisce: <ul style="list-style-type: none">- la modulistica e il supporto per la compilazione;- sintetiche informazioni sull'ordinamento scolastico italiano;- le prime informazioni sull'Istituto, sulla scuola di interesse e sui servizi offerti anche in collaborazione con le amministrazioni comunali	

FASE 2 - COMUNICATIVA - RELAZIONALE

AZIONI	CHI	COSA FA	QUANDO
Prima accoglienza	Il Dirigente Scolastico e/o Referente di Istituto	<ul style="list-style-type: none">- Crea contatti con la famiglia attraverso l'incontro con i genitori, e se possibile con l'alunno, per raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica, sulla situazione familiare e culturale	Possibilmente nei giorni seguenti l'iscrizione.
	Referente	<ul style="list-style-type: none">- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti di classe, ai coordinatori di classe e/o ai consigli di Interclasse o di Classe	
	Docenti	<ul style="list-style-type: none">- Organizzano l'accoglienza a scuola- Responsabilizzano i compagni di classe per aiutare l'alunno ad orientarsi negli spazi scolastici- Promuovono attività cooperative a più livelli (coppia, gruppo, collegiale, ...) favorendo una molteplicità di linguaggi	

	Genitori	Individuano, nel limite del possibile, persone capaci di mediare dal punto di vista comunicativo con la scuola	
	Mediatore linguistico	Si coordina con le figure interne all'istituto per fungere da facilitatore nella comunicazione con la famiglia e con l'alunno	

FASE 3 - EDUCATIVO - DIDATTICA

AZIONI	CHI	COSA FA	QUANDO
Inserimento in classe	Il team docente di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglie l'alunno/a e favorisce il suo inserimento nella classe - Organizza attività di accoglienza - Favorisce la conoscenza dell'ambiente e dei compagni - Accompagna il ritmo e le routine per affiancare l'alunno/a nell'acquisizione dell'organizzazione temporale - Crea un ambiente di apprendimento positivo - Facilita la comprensione delle attività scolastiche - Osserva l'alunno/a in classe, ne rileva le competenze pregresse e individua i bisogni socio affettivi - All'occorrenza formalizza la richiesta di mediazione linguistica e/o culturale. 	Entro le prime settimane dall'inserimento nella classe.
Individuazione livello linguistico L2		Individuazione del livello di conoscenza linguistica in L2 dell'alunno/a in riferimento alla tabella e compilazione della corrispondente griglia allegato A) per la scuola dell'infanzia e primaria e allegato B) per la scuola secondaria di primo grado.	Al momento dell'ingresso in classe Alla fine dell'anno scolastico di inserimento

FASE 4 - SOCIALE

AZIONI	CHI	COSA FA	QUANDO
Interazione sociale	Il docente referente con la collaborazione del team di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la comunicazione e la collaborazione con altre scuole (in particolare con le scuole della Rete di Ambito) - Avvalersi delle risorse del territorio, mantenendo i contatti con le istituzioni ed enti che operano nell'ambito dell'ac- 	Fin dal primo momento di frequenza dell'alunno

		coglienza degli alunni stranieri. - Favorire i rapporti con le associazioni che possano offrire sostegno agli alunni e alle loro famiglie - Verificare nella rete familiare o amicale l'uso della L2	
--	--	--	--

VALUTAZIONE

Per la valutazione degli alunni stranieri iscritti negli Istituti della Rete si fa riferimento a quanto indicato dal DL. n° 62, art. 1, comma 8, del 13 aprile 2017: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n° 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

Tuttavia, il processo di personalizzazione delle progettazioni educativo-didattiche rende necessario un coerente adattamento rispetto ai parametri di valutazione. Nelle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR nel febbraio del 2014 si afferma che *"Nella sua accezione formativa, la valutazione, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofofoni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione, ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. E' prioritario, in tal senso che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati (...) un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite"*

Documento approvato con delibera n.16 del Collegio Docenti del 28.10.2020